

PAGINE A CURA DI ETD

www.ecostampa.it

# SEMPRE ALL'OPERA

La presidente di I.Re.F. spiega perché formare le persone significa metterle in condizione di perseguire la propria felicità

**L**a dottoressa Maria Antonietta Banchemo è la presidente di I.Re.F. (Istituto Regionale lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica), un istituto che si occupa di formazione e quindi, in un certo senso, di aiutare le persone ad acquisire competenze adatte ad esaudire i propri desideri.

**Presidente, il titolo del Meeting di Rimini di quest'anno è "Quella natura che ci spinge a desiderare cose grandi è il cuore". Pensa che questo titolo abbia a che fare con l'opera di I.Re.F.? Perché?**

Il titolo del Meeting 2010 richiama a quello che ritengo sia il centro, il fulcro dell'essere uomini e donne: essere persone che possono desiderare cose grandi e che lo fanno con il cuore. Noi siamo un Ente di Regione Lombardia, che opera dal 1983 e che ha il compito di accrescere la professionalità degli operatori pubblici, contribuendo a diffondere nuovi valori sulla base dei profondi ripensamenti delle funzioni della Pubblica Amministrazione. La nostra attività parte dal lavoro di tutte le persone che costituiscono l'Istituto, da tutti quelli che, quotidianamente, contribuiscono a pensare e a realizzare, attraverso la formazione, una società migliore. Una formazione che vuole anche diffondere cultura e che ha un obiettivo elevato, cioè fare in modo che gli operatori che lavorano nei vari ambiti della nostra Regione, dalla Sanità alla Protezione Civile, siano sempre preparati a fornire le risposte che occorrono per soddisfare le esigenze dei cittadini. Ad esempio SDS, Scuola di Direzione in Sanità, con la sua attività, ha formato le professionalità che hanno posizioni apicali nel Sistema Sanitario Regionale, costruendo la cultura del Management, che è stata successivamente estesa a tutti gli operatori della Sanità Lombarda. La formazione e l'aggiornamento continuo sono per noi la leva strategica che ha l'obiettivo di migliorare la competenza dei professionisti della

Sanità, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di salute. Per questi motivi la formazione è divenuta un'attività fondamentale che ha coinvolto tutti gli attori che fanno parte delle varie organizzazioni; ha contribuito e supportato la crescita professionale ed ha sviluppato le capacità professionali di ogni operatore. Si è così realizzato un servizio migliore reso al paziente ed è stata accresciuta l'efficienza dell'assistenza erogata dal SSR. Le cose grandi, l'obiettivo da raggiungere era la modernizzazione del sistema sanitario della nostra Regione, sia in senso sistemico che organizzativo e professionale; obiettivo conseguito anche grazie al sostegno culturale e formativo, avvenuto a tutti i livelli in cui si articola il Servizio Sanitario di Regione Lombardia. Tra le cose grandi che il cuore ci ha spinto a realizzare, non posso non citare l'attività internazionale dell'Istituto. Gli accordi di carattere internazionale firmati dal Presidente della Giunta di Regione Lombardia, hanno fatto sì che I.Re.F. potesse favorire lo sviluppo, attraverso la Scuola di Direzione in Sanità, di processi di collaborazione nell'ambito dei sistemi socio-sanitari del Mediterraneo. Queste attività hanno contribuito a realizzare l'obiettivo di migliorare l'assistenza sanitaria e sociale alle rispettive popolazioni, ma sono anche un modo per favorire il dialogo tra i vari Paesi del Mediterraneo.

**La Regione Lombardia ha come sua filosofia amministrativa quella della "persona al centro". Cosa fa I.Re.F. nel suo lavoro di formazione per concretizzare questa filosofia?**

Regione Lombardia ha posto alla base della sua legislatura la centralità della persona. Credere nella centralità delle persone ha significato impegnarsi con atti concreti per valorizzare il capitale umano e la crescita professionale e culturale di ciascuno. Le persone sono il valore primario, ciò che fa la differenza e costruisce



Maria Antonietta Banchemo, presidente di I.Re.F.

la vera forza delle organizzazioni. I.Re.F. forma le persone, il cui insieme costituisce l'organizzazione e la sua qualità è premessa indispensabile per raggiungere buoni risultati. Attraverso il Sistema delle Scuole, prepariamo i professionisti ad acquisire non solo le competenze specifiche necessarie, ma anche a divenire sensibili nei confronti dei bisogni espressi dalla nostra società. Attraverso la formazione si raggiunge l'obiettivo di migliorare le attitudini che permettono di svolgere bene il proprio lavoro, cioè la motivazione, l'orientamento al servizio ed agli obiettivi di efficienza. Regione Lombardia ha sviluppato le ultime legislature nel segno della competitività come sfida per il Sistema Lombardo ed ha individuato nel capitale umano la vera leva per lo sviluppo. In questa prospettiva I.Re.F. ha rilanciato la sua mission per la crescita delle persone, che si attua anche attraverso la costruzione di obiettivi comuni e di significato condiviso. Faccio un esempio pratico, la Scuola dei Medici di Medicina Generale, una delle ultime nate di I.Re.F., si rivolge a quei medici che si trovano a diretto contatto con i cittadini/pazienti e che hanno un compito molto delicato nel comprendere e nel soddisfare le loro esigenze di ben-essere. La Scuola favorisce lo sviluppo professionale e l'acquisizione di nuove competenze e, cosa molto importante, la capacità di applicarle. La Scuola Lombarda dei Medici di Medicina Generale ha l'obiettivo di costruire una community di professionisti che si riconoscano in un progetto culturale comune; la Scuola ha l'ambizione di essere per i Medici un punto di riferimento anche quando il corso sarà terminato. Il raggiungimento di risultati positivi riposa sul sistema dei valori che le persone esprimono; quando si è capaci di generare un'alleanza tra malato, medico di medicina generale e medico ospedaliero, ognuno di loro contribuisce in modo efficace a realizzare l'obiettivo della salute.

**Uno dei principi che guidano I.Re.F. è la sussidiarietà, altra parola cara anche al Meeting di Rimini. Potrebbe descrivere come questa viene declinata nel vostro operato?**

I.Re.F. si ispira al principio della sussidiarietà valorizzando e favorendo la partecipazione ed il contributo delle Università e degli Enti di formazione, pubblici e privati, capaci di assicurare progetti formativi altamente qualificati. L'Accademia di Polizia Locale, inaugurata nel novembre 2009, è la scuola per Ufficiali e Sottoufficiali della polizia locale, che ha lo scopo di valorizzare professionalmente gli agenti e di coordinare il volontariato. In coerenza con l'applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e quale espressione della cooperazione interistituzionale tra Regione Lombardia ed Enti locali, in materia di sicurezza urbana, l'APL è un luogo d'incontro, di scambio professionale e di acquisizione di buone prassi. Accademia, attraverso la valorizzazione di strutture e sedi presenti sul territorio lombardo, rese disponibili dalla collaborazione con gli enti territoriali e con il sistema universitario, mette a disposizione contesti di apprendimento orientati al confronto inter-professionale ed all'esperienza pratica qualificata. Accademia è impegno, metodo ed innovazione. La modernizzazione della Pubblica Amministrazione, è l'obiettivo primario della nostra attività di formazione. Siamo impegnati a favorire un sistema di amministratori pubblici che sia attuale e coerente, come abbiamo voluto che sia, al principio della sussidiarietà. Ci impegniamo a diffondere una cultura che integra azione e riflessione e che consente di arrivare a decisioni migliori, per le quali ciascuno si può impegnare in maniera concreta e sincera e sentendosi più preparato. Apprendere significa espandere l'abilità di produrre i risultati che veramente vogliamo.